

sciopero di tutto il personale degli enti idrici della Sardegna;

la mobilitazione è stata decisa a causa delle incertezze emerse sul previsto riordino del sistema della distribuzione dell'acqua per usi potabili e, in particolare, sulla trasformazione dell'Esaf (Ente sardo acquedotti e fognature) e degli altri gestori;

riguardo l'Esaf — secondo le organizzazioni sindacali di categoria — non si è raggiunta alcuna intesa per la difesa del posto di lavoro di 1.200 persone, compresi gli addetti delle imprese d'appalto;

secondo i sindacati suddetti, le ultime ordinanze del « Commissario straordinario per la lotta all'emergenza idrica », nonché Presidente della regione, Mauro Pili, relative all'attuazione del Piano d'ambito per la gestione unitaria regionale della risorsa a partire dal 30 giugno 2003; dimostrerebbero la volontà di procedere, senza il minimo confronto con le organizzazioni dei lavoratori —:

se non ritengano opportuno adoperarsi, con tutti gli strumenti in loro possesso, presso la parti in causa, al fine di sbloccare la situazione di stallo, tutelando la dignità ed i diritti dei lavoratori, dando loro risposte certe sul futuro occupazionale. (4-06045)

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la struttura residenziale « I Platani » è una residenza psichiatrica considerata dall'entourage medico altamente riabilitativa;

alla fine di gennaio 2003 viene comunicato agli operatori della struttura il trasferimento di due ospiti della residenza presso una casa di riposo per anziani considerata dagli stessi operatori del tutto inidonea ai soggetti interessati;

in seguito a questo disaccordo alcuni operatori e operatrici inviano al direttore

del Dipartimento di salute mentale una lettera con la quale esprimono il loro dissenso e chiedono la revoca del trasferimento per poter affrontare il problema con tempi più lunghi e considerare altre possibili soluzioni;

l'invio della lettera viene considerato grave atto di violazione delle norme contrattuali e statutarie da parte della cooperativa che non riconosce ai propri lavoratori il diritto di esprimere critiche all'operato della cooperativa sul luogo di lavoro e in presenza di terzi;

da parte della Ausl la lettera di cui sopra sarebbe stata considerata episodio di gravissima inadempienza in seguito alla quale si avanza richiesta alla cooperativa di operare la sospensione immediata degli operatori interessati;

i quattro operatori « dissenzienti » sono stati licenziati in tronco all'inizio di marzo —:

se il Ministro ritenga che nella vicenda di cui si è detto in premessa si possa configurare come un comportamento anti-sindacale e, in caso affermativo, quali iniziative di propria competenza intenda assumere. (4-06056)

\* \* \*

## POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

MEDURI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il verificarsi di precipitazioni atmosferiche anche nevose a bassa quota e il repentino e brusco abbassamento delle temperature ha determinato un duro colpo all'agricoltura calabrese;

le organizzazioni di categoria stanno facendo una valutazione dei danni che

risultano gravi e rilevanti in particolar modo per l'orticoltura e per le colture pregiate;

si tratta dell'ennesimo colpo per un settore vitale dell'economia calabrese;

tale grave situazione va ad aggiungersi al susseguirsi di calamità naturali dalla siccità alle alluvioni, al gelo, alla cenere lavica, che hanno interessato l'agricoltura calabrese negli ultimi mesi —:

quali iniziative intenda attivare il Governo al fine di sostenere il settore agricolo calabrese così duramente colpito da queste ultime calamità atmosferiche che hanno interessato la regione negli ultimi giorni. (5-01888)

**SEDIOLI e PREDA.** — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nelle ore notturne di martedì 8 aprile 2003, e nei giorni successivi si verificato un forte abbassamento delle temperature (in alcune località  $-6^{\circ}\text{C}$ ) provocando estese brinate, gelate e nevicate, che hanno colpito le produzioni orticole e frutticole in avanzato stato di fioritura (particolarmente albicocchi, peschi, kiwi);

i danni provocati dalle calamità naturali sono ingenti in alcune regioni del Nord e del Sud e del bacino ortofrutticolo romagnolo, colpendo in molti casi l'intera produzione annuale delle imprese agricole;

per il terzo anno consecutivo le imprese agricole subiscono pesanti conseguenze determinate da eccezionali calamità naturali —:

quali siano le misure e le azioni, anche di carattere finanziario straordinario, che il ministero intenda assumere, data la gravità e la ripetitività dei danni che hanno colpito le imprese agricole. (5-01892)

## SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**AZZOLINI.** — *Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

ormai da anni in Campania vengono denunciati casi di abbandono o diretta uccisione di piccoli maschi di bufalo, che sarebbero non utili agli allevatori del settore in quanto non produttori di latte;

una denuncia pubblica della Fondazione « Mondo Animale » di Castel Volturno (Caserta) evidenzia tale pratica comprovata dai dati dell'anagrafe bufalina che registrerebbe nascite in esclusiva « femmine » (contraria ad ogni legge naturale) e quindi confermerebbe che la maggior parte dei maschi « sparisce » dopo la nascita;

sempre la stessa Fondazione stima in circa 50.000 i bufali maschi che nascono ogni anno in Campania e che, verosimilmente, vengono subito abbandonati o soppressi illegalmente in ossequio alla crudele logica di mercato anche per evitare i costi di abbattimento ed avvio all'incenerimento;

in data 14 marzo 2003 in località Cancellone Arnone (Caserta) sono stati rinvenuti, in una fossa comune, 55 bufalini di cui cinque ancora in vita. Ritrovamento che confermerebbe la teoria prima evidenziata e cioè che sono gli allevatori a disfarsi dei piccoli bufali maschi in quanto non remunerativi;

se non ritengano di intervenire con la necessaria urgenza al fine di impedire il protrarsi di questa pratica di abbandono ed uccisione dei bufali maschi. (4-06047)

**BORRELLI e MARIOTTI.** — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 120 della Costituzione della Repubblica prevede che il Governo possa sostituirsi alle Regioni nel caso di mancato